

Comunità Insieme

Fu crocefisso, morì e fu sepolto



Ascolto, digiuno, insieme tre parole del Papa per la Quaresima

Il cammino verso la Pasqua delineato da Papa Leone XIV nel suo messaggio per la Quaresima 2026 si presenta come un itinerario spirituale e umano di profonda rigenerazione, un invito a riscoprire l'essenziale attraverso tre direttrici fondamentali: l'ascolto, il digiuno e il camminare insieme. Il Pontefice, attingendo alla sua sensibilità missionaria e alla tradizione agostiniana, propone una lettura del deserto quaresimale non come luogo di solitudine arida, ma come spazio di libertà dove le catene dell'egoismo vengono spez-

zate per fare spazio alla grazia. Il primo pilastro di questo percorso è l'ascolto, che il Santo Padre definisce come la forma più alta e necessaria di carità nel nostro tempo. In un'epoca dominata dal rumore incessante, dalla velocità delle comunicazioni digitali e dall'aggressività del linguaggio, l'ascolto diventa un atto rivoluzionario. Leone XIV ci esorta a praticare un vero e proprio digiuno dell'udito dalle distrazioni superflue per rimetterci in sintonia con la Parola di Dio. Tuttavia, questo ascol-

to non rimane un esercizio introspettivo o puramente spirituale; deve necessariamente tradursi nell'ascolto del grido dei poveri e della terra ferita. Il Papa sottolinea che chi non sa ascoltare il fratello che soffre, il migrante che bussa o l'anziano che vive nel silenzio dell'abbandono, non potrà mai ascoltare veramente Dio.

L'ascolto diventa così il presupposto per ogni autentica giustizia sociale, una disposizione del cuore che riconosce la dignità dell'altro prima ancora di offrirgli un



SOMMARIO

Fu crocefisso,
morì e fu sepolto

Ascolto, digiuno, insieme
tre parole del Papa per la
Quaresima
Arte a Milano

Povertà e carità una
riflessione in preparazione
alla Quaresima

Dietro alle quinte
della festa di carnevale

Una storia di bambini
di nemmeno tre anni

Prima domenica
di Quaresima
con Mons. Vegezzi
Vicario Episcopale
per la nostra zona

Calendario di Marzo
Parrocchia in breve



aiuto materiale.

Strettamente legato all'ascolto è il secondo cardine: il digiuno. Leone XIV ne scardina la visione puramente ritualistica o alimentare, riportandolo alla sua radice profonda di scelta di libertà. Il digiuno quaresimale è presentato come un allenamento a dire "no" agli idoli moderni del successo, del possesso e del consumo compulsivo che rendono l'uomo schiavo delle proprie voglie. Il Papa ci sfida a chiederci di cosa abbiamo realmente

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

bisogno per vivere e cosa sia invece zavorra che impedisce il cammino. Ma il digiuno, per essere cristiano, deve avere una ricaduta comunitaria: il Pontefice insiste sul fatto che ciò che viene risparmiato attraverso la sobrietà e la rinuncia deve trasformarsi in pane per chi ne è privo. Non si tratta di una privazione fine a se stessa, ma di uno "svuotare le mani per riempire il cuore" e le mani altrui. Questo "digiuno sociale" è un appello diretto alla responsabilità di fronte alle disuguaglianze globali, un invito a uno stile di vita che non calpesti i diritti dei più deboli in nome del proprio benessere. Il digiuno diventa così un atto di solidarietà politica e spirituale, una forma di protesta silenziosa contro la cultura dello scarto. Infine, il Papa pone l'accento sulla dimensione dell'insieme, rifiutando ogni deriva spiritualistica individuale. La Quaresima non è una gara di santità solitaria, ma un cammino sinodale. "Nessuno si salva da solo", ricorda Leone XIV, citando i suoi predecessori e rafforzando l'idea che la Chiesa sia un corpo unico in cammino nel deserto della storia. Questo procedere insieme implica un impegno concreto nell'inclusione, specialmente verso coloro che la società tende a emarginare o a dimenticare nelle periferie esistenziali. Il termine "insieme" assume anche una valenza ecumenica e universale: è un appello a tutte le donne e gli uomini di buona volontà per costruire ponti di pace in un mondo frammentato dai conflitti. Camminare insieme significa per il Papa promuovere una "fraternità dei fatti", dove le differenze non siano motivo di divisione ma di arricchimento reciproco. In questa prospettiva, la

Quaresima 2026 diventa un laboratorio di speranza, un tempo in cui la preghiera, la penitenza e la carità si fondono in un unico movimento verso la luce della Risurrezione.

Leone XIV conclude il suo messaggio invitando a non temere le fatiche del deserto, poiché è proprio nel vuoto delle nostre sicurezze che Dio può operare meraviglie, trasformando le sabbie dell'indifferenza nel giardino della carità operosa. È un invito a una conversione che sia allo stesso tempo personale e strutturale, capace di preparare il cuore a ricevere la gioia pasquale non come un premio, ma come un dono condiviso con l'intera umanità.

Arte a Milano

Anna

"Evolutio" a Milano al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, primo museo con digitale permanente.

Con Evolutio la memoria e il futuro si incontrano a Milano, dall'11 Febbraio al 7 Aprile 2026, al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, incomparabile location europea tecnico-scientifica immersa nei chiostri di un ex-monastero del '500.

La "narrazione", riguardante infrastrutture contemporaneamente over the world, nasce in un contesto in cui ricerca, scienza e tecnologia appartengono alla vita quotidiana delle nuove generazioni. Vi si racconta, in un viaggio immersivo tra passato, presente, futuro, attraverso molteplici sale tematiche, la storia dell'Italia negli ultimi 120 anni in



cui strade, ponti, dighe, metropolitane, edifici, ferrovie hanno modificato l'esistenza dei suoi abitanti favorendone lo sviluppo socio-economico.

Camminando a ritroso nella storia si constata che, all'inizio del ventesimo secolo, la maggior parte degli italiani viveva in campagna, con un'aspettativa di vita di circa 42 anni e che oltre il 50% era analfabeta. Dato che siamo un Paese di abili e capaci trasformatori abbiamo creato strutture, strade, collegamenti e, nel tempo, siamo riusciti ad essere competitivi, a vendere i nostri prodotti in tutto il mondo arrivando ad essere la quinta potenza al mondo grazie anche a chi ha creduto all'energia idroelettrica in un mondo che all'inizio del ventesimo secolo aveva

meno del 5% di acqua.

Il mondo del futuro è complicato e sofisticato, non abbiamo risorse ed è necessario programmarne le necessità sveltendo i trasporti e snellendo il traffico cittadino.

Nell'inestricabile intreccio tra conservazione e rinnovamento esce, nel 1956, il romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa mentre il 20 Gennaio 1961 John Fitzgerald Kennedy diventa il 35° Presidente degli Stati Uniti d'America e nel 1967 Papa Montini Paolo VI, promulga l'Enciclica "Populorum Progressio".

La storia continua con la progettazione, ai giorni nostri, del ponte di Messina che, con i suoi 3.666 metri di lunghezza si propone di creare un magico punto d'incontro con la Sicilia.

www.museoscienza.org

Povertà e carità una riflessione in preparazione alla Quaresima

Mons. Franco Buzzi

In preparazione a questa Quaresima, incentrata sul tema "La carità non avrà mai fine!", ci siamo riuniti in questi due ultimi mesi per riflettere sul tema delle povertà presenti nel mondo, a partire da quelle che ci sono più vicine e che popolano anche i nostri quartieri.

Ragazzi e ragazze che reclamano una presenza paterna o materna mancata, giovani donne adulte, che attraversano qualche periodo in cui si acuisce il senso di un certo fallimento esistenziale, dopo che lavoro e carriera non bastano più a riempire di significato una vita sostanzialmente priva di affetti veri e duraturi, persone anziane che sperimentano un senso di destabilizzazione in occasione della perdita del partner amato.

Sono povertà meno eclatanti e meno urlate di quelle che incontriamo giornalmente per strada, ma talvolta anche più profonde e meritevoli di essere considerate, proprio a motivo della loro discrezione e della loro notevole diffusione. Si dirà: ma ci sono gli psicologi e gli psicoterapeuti che possono avere le competenze necessarie per affrontare tali tematiche! Sì, è vero, ma in molti casi si tratta di persone che hanno già percorso tragitti di cura e che, tutto sommato, si sentono ancora assai fragili e chiedono sommestamente aiuto e comprensione fraterna. Qui entra in scena quel senso di umanità ampia che abita nel cuore di tutti e che può soccorrere con mezzi assai semplici, a partire dal lasciarsi trovare, dall'ascoltare, dal tempo da regalare..., dalle



quattro chiacchiere benevole e colme di quella calda fiducia comunicativa che trasmette coraggio e induce a riprendere, con un po' di sollievo, il proprio pesante cammino.

I duri gradini dell'esistenza si possono salire, sia pure con fatica, se accanto a noi ci sono persone sensibili e disponibili a entrare in sintonia con i nostri disagi. Tenendo presenti queste situazioni e parlandone tra di noi, abbiamo trovato conforto nelle parole di papa Leone XIV, che costantemente ci esorta a prendere atto di una verità irrinunciabile: prendersi cura dei poveri – di ogni forma di povertà e fragilità umana – è un dovere d'amore che coincide con la stessa realtà della chiesa: «La cura dei poveri fa parte della grande Tradizione della Chiesa, come un faro di luce che, dal Vangelo in poi, ha illuminato i cuori e i passi dei cristiani di ogni tempo. Pertanto, dobbiamo sentire l'urgenza di invitare tutti a

immettersi in questo fiume di luce e di vita che proviene dal riconoscimento di Cristo nel volto dei bisognosi e dei sofferenti. L'amore per i poveri è un elemento essenziale della storia di Dio con noi e, dal cuore stesso della Chiesa, prorompe come un continuo appello ai cuori dei credenti» (Dilexi te, § 103).

Ciò contrasta evidentemente con ogni atteggiamento di paura, fuga, chiusura e indifferenza che spesso contraddistinguono il nostro atteggiamento davanti a ogni forma di necessità e difficoltà degli altri: «... poiché tutti siamo molto concentrati sulle nostre necessità, vedere qualcuno che soffre ci dà fastidio, ci disturba, perché non vogliamo perdere tempo per colpa dei problemi altrui. Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore» (Dilexi te, §§ 106-107) e così rischiamo di aggiungere miseria a miseria, nel senso che il nostro cuore meschino

fa crescere i disagi degli altri. Il mondo e la nostra casa presentano crepe preoccupanti ma, come suggerisce accuratamente il nostro Arcivescovo Mons. Delpini, la rovina non ci è addosso, purché sappiamo reagire con senso del dovere: «Nel nostro contesto culturale contemporaneo, detto post-moderno, chi assume responsabilità avverte di essere circondato da uno scetticismo che si esprime in vari modi: l'afasia sul senso della vita, la convinzione della inutilità di ogni condivisa fiducia, la professione di agnosticismo come sintomo di intelligenza.

Ma la casa non cade perché ci siete voi, responsabili delle istituzioni, sindaci, forze dell'ordine, magistrati, imprenditori, medici, educatori, donne e uomini, anziani, adulti e giovani, voi tutti che vi fate avanti ogni giorno e mettete mano all'impresa di aggiustare il mondo» (cf. Delpini, La casa non cadde)

Dietro alle quinte della festa di carnevale

Paolo Maiolino

Dietro ad ogni festa che prepariamo per celebrare i momenti più importanti dell'anno c'è un grande lavoro svolto da molte persone che rischia di rimanere nell'ombra. Il loro impegno ci ha permesso di organizzare la festa di carnevale, per cui mi fa piacere provare a raccontare il lavoro che c'è alle spalle e che l'ha resa possibile.

Come Consiglio dell'Oratorio abbiamo iniziato a prepararla all'inizio di gennaio. Nel primo incontro, il 21 gennaio, ci siamo concentrati sul tema da proporre. Quest'anno abbiamo pensato ad un argomento attuale e che permettesse di creare dei travestimenti ad hoc: ci siamo trovati tutti concordi sul fatto che il filo conduttore del nostro carnevale 2026 sarebbero state le Olimpiadi invernali. Anche il gioco organizzato per bambini e ragazzi seguiva lo stesso tema: i partecipanti, infatti, avrebbero dovuto impegnarsi a ritrovare la fiaccola olimpica, nascosta da un misterioso personaggio.

Durante un secondo Consi-

glio dell'oratorio a inizio febbraio, abbiamo definito il gioco nei dettagli cercando di coinvolgere un po' tutte le persone presenti in oratorio. I ragazzi per risolvere l'enigma avrebbero dovuto trovare un oggetto perduto attraverso dei minigiochi o facendo domande alle persone lì presenti nella speranza di ricevere informazioni utili. L'obiettivo di tutto questo, in sostanza, era rendere tutti i membri della comunità partecipi di un'attività che vedeva come protagonisti i più piccoli.

Ovviamente, non è carnevale senza sfilata. Quindi abbiamo definito le modalità della passerella su cui hanno poi passeggiato le maschere e pensato ai premi per le migliori. Infine, insieme a don Giacomo, abbiamo pensato al momento di preghiera e riflessione che avrebbe concluso le attività.

Insieme al gruppo di mamme che fa parte del consiglio abbiamo invece organizzato la cena. Questo è innanzi-



tutto il momento conviviale, in cui stare insieme, rinforzare i legami che sostengono la nostra comunità e conoscere persone nuove. Oltre a pensare il menù, per far sì che il momento della cena sia un successo occorre prestare attenzione a varie cose molto concrete. Ad esempio, per fare la spesa occorre avere dei numeri verosimili rispetto ai parteci-

panti, per questo abbiamo preparato il Google form che abbiamo poi pubblicato. Abbiamo poi deciso insieme di allargare l'invito alle realtà circostanti la nostra parrocchia, grazie ad alcuni genitori che hanno condiviso la locandina sui gruppi social delle scuole e della zona. Infine, abbiamo raccolto i volontari che si erano offerti di aiutarci.

Terminata l'organizzazione "a tavolino", ci siamo dedicati al lavoro pratico. Per le attività abbiamo coinvolto gli adolescenti, chiedendo loro di aiutarci a organizzare il gioco. I ragazzi si sono trovati più volte nelle due settimane che hanno preceduto la festa e, insieme agli educatori, hanno preparato i minigiochi a tema attraverso i quali chi partecipava al gioco poteva ottenere gli indizi. Le mamme dell'oratorio, invece, si sono occupate di tutto ciò che riguardava la spesa, sulla base dei numeri



riportati nel sondaggio tenendo a mente l'obiettivo di bilanciare due esigenze: quella di fare in modo che il cibo basti per tutti e quella di evitare il più possibile avanzi che costituirebbero un grave spreco.

Il giorno della festa, infine, ci siamo trovati prima dell'apertura per ultimare la preparazione, adibire l'oratorio, attivare la cucina, precuocendo il cibo che abbiamo poi mangiato, preparare la cassa e i frigoriferi esterni e altre cose concrete che, anche se appaiono banali, richiedono comunque tempo, impegno e attenzione per riuscire al meglio.

Anche i ragazzi che si occupano dei giochi si sono ritrovati prima per preparare le proprie postazioni ed essere pronti ad accogliere i bambini. Questa volta, come anticipato, ho scelto di raccontare la festa da un punto di vista diverso: cercando di trasmettere il lavoro e l'impegno che c'è alle sue spalle, ma anche per non dimenticare che preparare una festa insieme è un'occasione educativa fondamentale per fare sentire i ragazzi una squadra affiatata, unirsi e responsabilizzarsi collaborando per lo stesso obiettivo con lo scopo di sentire l'oratorio come un



Una storia di bambini di nemmeno tre anni

Laura e Roberto

Ci hanno chiesto di raccontare una storia, che per la verità è una storia nella storia, una storia doppia. Ci sarà qualcuno disposto ad ascoltarle entrambe?

La prima è una la storia di un'amicizia, che come tutte le vere amicizie deve essere piena di fantasia. Come quella di Bruscolo – un tizio pieno di entusiasmo e di

curiosità – e Botolo – un tipo che amava la precisione – che trovata una Sedia Blu in pieno deserto, immaginano un mucchio di modi – ma proprio tanti! quasi da riempirne una cesta – in cui questa sedia si può magicamente trasformare, almeno fintanto che un grigio e pignolo camélide non li riporta alla dura e concreta real-

tà. O come quella di cinque amici – Anna, Carmen, don Mauro, Laura e Roberto – che nel deserto della pastorale familiare per bimbi 0-3 anni – ma scusa, ci ripete un ligio e scrupoloso parrocchiano, dopo il battesimo, non si aspettano i canonici 7 anni per chiamare le famiglie per il catechismo? – hanno osato inventarsi un sabato pomeriggio diverso – *ciumbia*, tu a Milano non ce li hai mica tutti occupati i sabati sera da Novembre ad Aprile? – per invitare a giocare le giovani famiglie con i loro bimbi –*perdonem*, niente Pilates, cucito Zen, coro a cappella, scuola di calligrafia del '900, mostra del libro antico o indimenticabile sciata a *Courma*? – nientepopodimeno che su un tappetone in un locale della parrocchia. Un'amicizia che per essere tale è sempre aperta, inclusiva e

coinvolgente, come ben sanno Francesca "l'animatrice", Anna "la sarta" che mai aveva cucito un camélide grigio, l'eterno Giorgio, Valentina "la fantasma", Michela "la pittrice" coinvolti, o meglio travolti nell'organizzazione. E perché non chiederlo a Luciano "il grafico", Felipe "il postino", Francesca "l'idea storia", Silvia "la maestra", Nicola "il concreto", Benedetta e Elena "team lead" (ma chi non conosce Benedetta e Elena e la loro la carica di energia?), solo per citare alcuni perché proprio tutti non è proprio possibile, della mitica Comunità pastorale di Madonna di Loreto, che di sinodale hanno capito solo una cosa: la pastorale da FaRe è quella in cui ci si butta con tutto il cuore oltre l'ostacolo. La seconda è una storia di accoglienza. Sì, accoglienza



Segue da pag. 5

da parte di dieci famiglie dei cinque strampalati amici di cui sopra. Con tanto di presentazione al ritmo di “Se sei felice e tu lo sai” di mamma/papà – perché erano presenti entrambi? – e della creatura con eventuale primogenita, storia narrata da Carmen con tutti attorno alla Sedia Blu sullo sfondo giallo oro del deserto. Per continuare con la vendetta sul grigio cameli-de -che oltretutto è un dromedario, ha una gobba sola, come osservò Botolo, che amava la precisione – diventato “Arcobaleno” dopo il trattamento di bellezza e tanto di merenda finale: torte, mandarini, focaccia e succhi di frutta con tutto quanto portato da chi lo ha desiderato. Ma anche, accoglienza alla diversità da parte del parroco don Flavio, che non ci ha mai chiesto: “Ma questa la chiamate pastorale familiare?”. Quindi la storia come finiva? Per essere onesti-onesti, non sappiamo se le giovani fami-



glie che hanno osato questo sabato pomeriggio diverso “vissero per sempre felici e contente”, ma sicuramente si sono molto divertite: dopo quasi due ore (contro l’oretta scarsa che mamme rodiate ed esperte avevano pronosticato) le prime coppie provavano ad iniziare a prepararsi, tentando di chiamare a rapporto i loro par-

goli per indossare il giubbotto regolamentare –vista la serata da giorno della merla che li aspettava fuoripargoli che per la verità di andar via lasciando i nuovi amici, proprio tanta voglia non avevano... qualcuno osava chiedere quando sarebbe stata raccontata la prossima. Tu lo conosci un bambino con meno di tre

anni? Mi raccomando: digli di lasciare il suo contatto in sagrestia da Giorgio, in modo da non perdere la prossima storia! Morale della favola? E’ possibile mettersi in cammino, e sul serio, facendo pochi passi da casa. Buen camino a tutti! Anche a chi CREDE che in parrocchia ci sia solo il deserto... con al più una sedia blu.

Prima domenica di Quaresima con Mons. Vegezzi Vicario Episcopale per la nostra zona



Calendario di Marzo



Eventi e appuntamenti importanti per la nostra comunità parrocchiale

- Domenica 01 **II DI QUARESIMA della Samaritana** Sui canali social preghiera dell'Arcivescovo "Kyrie"
- Lunedì 02 15.30 cinema Gregorianum, proiezione film "La vita va così". Conduce mons. Franco Buzzi
- Martedì 03 21.00 cinema Gregorianum, proiezione film "La vita va così". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 04 16.30 SSR Gruppo Amici del Mercoledì Riflessione biblica "sulla Redenzione" don D. Marzotto
- Giovedì 05 18.00 santa Messa 18.30 adorazione eucaristica **19.10** vesperi e benedizione eucaristica
- Venerdì 06 09.00 **LODI** comunitarie 15.00 **VIA CRUCIS** 17.30 santo Rosario 18.00 vesperi
ITINERARIO QUARESIMALE CpMdLoreto 21.00 san Carlo al Lazzaretto Incontro
"Il Vangelo della Carità e le nuove povertà" con Fra' Marcello Longhi opera san Francesco
- Sabato 07 sacro Cuore di Gesù *sul sagrato: Vito con la rivista "Scarp de' Tennis"*
- Domenica 08 **III DI QUARESIMA di Abramo sul sagrato: Vito con la rivista "Scarp de' Tennis"**
15.30 cinema Gregorianum, cartone "Dogman" e merenda 16.00 Battesimo di Michele Ricciardi
19.30 SFR Gruppo Giovani CpMdLoreto "Carboni Ardenti" e pizzata
- Lunedì 09 15.30 cinema Gregorianum, proiezione film "Le città di pianura". Conduce mons. Franco Buzzi
- Martedì 10 21.00 cinema Gregorianum, proiezione film "Le città di pianura". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 11 16.00 - 18.30 oratorio SGM. Amici del Burraco. Torneo in amicizia (iscrizioni aperte in segreteria)
16.00 SSR Gruppo Amici del Mercoledì Presentazione libro "Milano dei nostri nonni"
- Giovedì 12 18.00 santa Messa 18.30 adorazione eucaristica **19.10** vesperi e benedizione eucaristica
- Venerdì 13 09.00 **LODI** comunitarie 15.00 **VIA CRUCIS** 17.30 santo Rosario 18.00 vesperi
- Sabato 14 10.45 - 12.15 SFR Incontro formativo per i gruppi liturgici della CpMdL con don Natale
18.30 oratorio SGM Gruppo A.c.o.r. (separati, divorziati, risposati...) Incontro e cena
- Domenica 15 **IV DI QUARESIMA del Cieco nato** 10.30 santa Messa con interpretariato in lingua LIS
- Lunedì 16 15.30 cinema Gregorianum, proiezione film "I colori del tempo". Conduce mons. Franco Buzzi
ITINERARIO QUARESIMALE CpMdLORETO 21.00 sala Gregorianum Incontro biblico
"Gesù, povero fra i poveri" con Laura Invernizzi biblista e docente Uni Cattolica e Teologica
- Martedì 17 21.00 cinema Gregorianum, proiezione film "I colori del tempo". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 18 16.30 SSR Gruppo Amici del Mercoledì "Antico e Nuovo Testamento" a cura di mons. F. Buzzi
- Giovedì 19 **SAN GIUSEPPE**, sposo della Beata Vergine Maria, **solennità** 18.00 santa Messa solenne
18.30 adorazione eucaristica **19.10** vesperi solenni e benedizione eucaristica
- Venerdì 20 09.00 **LODI** comunitarie 15.00 **VIA CRUCIS** 17.30 santo Rosario 18.00 vesperi
ITINERARIO QUARESIMALE CpMdLORETO VIA CRUCIS CITTADINA con l'Arcivescovo
20.45 partenza basilica santo Stefano e arrivo in Duomo di Milano
- Sabato 21 21.00 - 22.00 chiesa SFR Ora di adorazione eucaristica con canti di Taizè
- Domenica 22 **IV DI QUARESIMA di Lazzaro** 15.30 cinema Gregorianum, cartone "Piccola Amelie" e merenda
- Lunedì 23 15.30 cinema Gregorianum, proiezione film "Elisa". Conduce mons. Franco Buzzi
- Martedì 24 21.00 cinema Gregorianum, proiezione film "Elisa". Conduce Andrea Chimento
- Mercoledì 25 **ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE, solennità del Signore** 09.00 santa Messa solenne
09.30 Amici del Mercoledì: organizza gita culturale in pullman a Melzo. *Info in segreteria*
16.00 oratorio SGM **Incontro con mons. Franco Buzzi:** per chi non se la sente di uscire la sera
- Giovedì 26 18.00 santa Messa 18.30 adorazione eucaristica **19.10** vesperi e benedizione eucaristica
- Venerdì 27 09.00 **LODI** comunitarie 15.00 **VIA CRUCIS** 17.30 santo Rosario 18.00 vesperi
ITINERARIO QUARESIMALE CpMdLORETO 21.00 chiesa santissimo Redentore "Vivere
la Carità in una Milano che cambia" Incontro con don Paolo Selmi direttore Caritas Ambrosiana
- Sabato 28 18.30 oratorio SGM Gruppo Sempre giovani coppie
- Domenica 29 **DOMENICA DELLE PALME inizio della Settimana Autentica** 10.00 ritrovo piazza mercato
via Vitruvio angolo via B. Marcello 10.15 processione delle Palme 10.30 santa Messa solenne
19.00 SFR Gruppo Giovani "Carboni Ardenti" e pizzata
- Lunedì 30 15.30 cinema Gregorianum, proiezione film "La voce di Hind Rajab". Conduce mons. F. Buzzi
- Martedì 31 21.00 cinema Gregorianum, proiezione film "La voce di Hind Rajab". Conduce Andrea Chimento

Offerte per la Parrocchia

Febbraio 2026

Offerte per funerali	€ 750
Offerte N. N. per parrocchia	€ 300

In occasione della festa della famiglia, con la distribuzione del pane benedetto sono stati raccolti €250 da destinare a una famiglia bisognosa.

Le primule vendute a favore del CAV Buzzi hanno permesso di raccogliere €1.210.



Dall'archivio parrocchiale

SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Dario Vasco
via Panfilo Castaldi, 23 - di anni 78

Alfa Magni ved. Buna
via Vitruvio, 46 - di anni 97



Parrocchia in breve

Il **Centro d'Ascolto** è aperto tutti i mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:00 (tranne festivi). Tel: 02-29403170.

centrodi ascolto@parrocchiasangregorio.it

La Portineria - Via Settala 25 è aperta dal lunedì al sabato ore 10:00 - 12.00 e 16:00 alle 18:30.

La Segreteria Parrocchiale è aperta

lunedì e mercoledì 10:00 - 12:00

martedì, giovedì e venerdì 16:00 - 18:00

Per richieste di certificati e altro scrivere

segreteria@parrocchiasangregorio.it

Il CODICE IBAN della Parrocchia è

IT 15 B 08 440 01 601 0000 00 202217 intestato a
"Parrocchia San Gregorio Magno"

Celebrazioni liturgiche

SANTE MESSE FESTIVE

Ore 10:30 - 18:00 - **Vigiliare** ore 18.00

SANTE MESSE FERALI

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato
ore 09:00

Giovedì ore 18:00; 18:30 Adorazione; 19:00 Vespri

CONFESSIONI

Sabato 15:00 - 19:00

Domenica 09:00 - 12:00 / 17:30 - 19:00

Contatti

Parrocchia San Gregorio Magno: tel. 02 45484670 - segreteria@parrocchiasangregorio.it

Don Flavio Maria Parziani (Parroco): parroco@madonnaloreto.it

Don Mauro Santoro (residente con incarichi pastorali): tel. 349 7972336 - maurostoro74@hotmail.it

Don Giacomo Trevisan (pastorale giovanile): tel. 347 7439998 - trevisan.giacomo.a@gmail.com

Don Natale Meanti (vicario comunità pastorale): tel. 338 5336404 - donnatale@santafrancesca.it

Mons. Armando Cattaneo (residente con incarichi pastorali): ingioco2014@gmail.com

Mons. Franco Buzzi: (residente con incarichi pastorali): buzzi@ambrosiana.it

Centro di Ascolto: centrodi ascolto@parrocchiasangregorio.it (apertura mercoledì 10:00—12:00 , tranne festivi)